11	Maggiori spese di investimento a carico A.P.T.	"	531	"
	Totale scostamenti negativi	**Lire**	**2.856**	**Milioni**

Pertanto risulta che la somma algebrica degli scostamenti è di Lire 8.221 milioni pari alla somma algebrica dell'avanzo finanziario di competenza di Lire 3.790 milioni e il disavanzo finanziario di competenza previsto di Lire 4.431 milioni.

Gli scostamenti negativi di cui ai punti 9 e 10 costituiscono eccedenze di spesa rispettivamente ai capitoli 114 "indennità e rimborso spese per missioni" e 143" spese legali, giudiziarie e varie". Riguardo alle spese legali si segnala che l'eccedenza di Lire 514 milioni rappresenta all'incirca il 40% delle somme richieste nel mese di dicembre 1999 dagli avvocati Vittorio Elia e Francesco Di Giovanni per compensi professionali relativi a prestazioni effettuate in base ad incarichi conferiti tra luglio 1997 e dicembre 1998. Si precisa altresì che i predetti avvocati non hanno ricevuto alcun incarico nel corso dell'anno 1999. Tale somma è stata inserita a titolo cautelativo, quantunque non si ritenga sia interamente dovuta.

Relativamente ai principali scostamenti suindicati si specifica che i maggiori proventi del Demanio Marittimo (lire 1.830 milioni) derivano da un numero maggiore di concessioni assentite, i canoni delle quali sono stati maggiorati unicamente dell'adeguamento ISTAT. Il maggior rimborso ottenuto dall'INPS (Lire 2.545 milioni) attiene a crediti, complessivamente di Lire 6.198 milioni, interamente riscossi, derivanti da somme erogate per arretrati di pensione e successivamente poste a carico dell'INPS, in attuazione delle Leggi 336/70 e 824/71. Il risparmio delle spese sul personale dipendente (Lire 1.592 milioni) può essere riferito in larga parte

al mancato rinnovo contrattuale ed in parte ad un minor ricorso agli straordinari. Inoltre i minori introiti per tasse portuali (Lire 755 milioni) vanno riferiti ad una leggera contrazione del traffico.

Si ritiene di dover segnalare ancora il minor rimborso di Lire 49 milioni da parte di E.C.T. Trieste s.p.a., per le spese del personale dipendente distaccato, ascrivibile al fatto che le somme chieste a rimborso sono state compensate per Lire 57 milioni con gli indennizzi da parte dell'INAIL, spettanti ad E.C.T. Trieste s.p.a., ma trattenuti dall'Autorità Portuale.

Il dettaglio di quanto effettivamente addebitato ad E.C.T. Trieste s.p.a. si trova a pagina 21.

Nel corso dell'anno 1999 sono state attuate, su sollecitazione dei ministeri vigilanti, le disposizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità, riguardanti la gestione e la contabilizzazione delle giacenze nel conto di Tesoreria Unica e nel conto di Contabilità Speciale, tenuti rispettivamente dalla Banca d'Italia e dalla Tesoreria Provinciale dello Stato presso la Banca d'Italia. Riguardo alle giacenze nella Tesoreria Unica, nessuna somma viene considerata vincolata, in quanto tutta la disponibilità complessiva del conto di T.U. è utilizzabile per le necessità della gestione. In pratica, non si utilizzano più le anticipazioni di cassa concesse dall'istituto cassiere. Anche il nuovo metodo di contabilizzazione della cassa, cioè delle riscossioni e dei pagamenti, evidenzia, a differenza dello scorso esercizio, in modo diretto la giacenza del conto di T.U..

Riguardo alle giacenze, di cui alle aperture di credito sul conto 1329 tenuto dalla T.P.S., fondi erogati dal Ministero dei Lavori Pubblici di cui alla Legge 366/74, ferme restando le medesime modalità di gestione delle

somme, la contabilizzazione delle stesse non rientra nel bilancio dell'Autorità, ma viene svolta separatamente. Con tale modifica è stata data attuazione all'art. 39 del regolamento, che dispone la contabilità di tali somme distinta da quelle della gestione del bilancio dell'Autorità Portuale, mentre il rendiconto delle somme prelevate segue la normativa della contabilità generale dello Stato.

La modifica indicata, riguardo al conto 1329, dovendo espungere dalla contabilità gli accertamenti d'entrata corrispondenti alle giacenze del conto ha comportato la registrazione nel Cap. 212 "prelevamenti da altri depositi bancari" di minori accertamenti nei residui attivi di Lire 7.357.159.645 e di pari accertamenti nella competenza 1999 nel Cap. 221 "contributo dello Stato". Il passaggio da un metodo di registrazione all'altro, pur non comportando alterazioni al Risultato Generale d'Amministrazione, ha peggiorato il risultato della gestione dei residui di Lire 7.357.159.645, mentre ha migliorato il risultato della gestione di competenza del medesimo ammontare.

Per quanto sopra esposto i dati contabili ufficiali sono espressi dalla seguente tabella:

	Lire	Lire
CASSA al 1.1.99	0	
ENTRATE – Residui al 1.1.99	153.991.571.296	
SPESE - Residui al 1.1.99	-147.995.924.827	
Avanzo generale d'amministrazione al 1.1.99		5.995.646.469

GESTIONE DEI RESIDUI:		
ENTRATE – Minori residui attivi	-8.676.911.967	
SPESE - Minori residui passivi	1.063.906.929	
Risultato della gestione dei Residui		**-7.613.005.038**
GESTIONE DI COMPETENZA:		
ENTRATE – Totale accertamenti	209.117.973.082	
SPESE - Totale impegni	-197.970.336.328	
Risultato della gestione di competenza		**11.147.636.754**
Avanzo generale d'Amministrazione al 31.12.1999		**9.530.278.185**

nella quale si evidenziano risultati finanziari della gestione dei residui e della competenza diversi da quelli indicati nella prima parte della relazione, che ha inteso privilegiare i dati sostanziali rispetto a quelli formali.

Nel corso dell'anno è stato stipulato con il Banco di Sicilia un contratto di mutuo di Lire 10.856 milioni interamente incassati. Il mutuo al tasso fisso del 2,23% semestrale e della durata quindicennale, è destinato al finanziamento di opere portuali ed è interamente finanziato dalla Regione Friuli -Venezia Giulia.

Gli interessi passivi, corrisposti all'istituto cassiere per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa, assommano a Lire 274 milioni, con una riduzione di oltre il 40% rispetto all'anno precedente, dovuta alla riduzione dei tassi nonché dell'avvio del nuovo sistema di gestione delle disponibilità.

Riguardo a quest'ultimo aspetto, dal momento che le somme giacenti sono liberamente prelevabili per le necessità correnti, la gestione di cassa

dovrà essere costantemente seguita, particolarmente attraverso la riscossione delle entrate e più specificatamente mediante un'efficace azione di recupero dei crediti per conseguire un efficace controllo.

Sinteticamente la situazione dei residui attivi all'1.1.99 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.1999, riferita alle categorie I e II del Titolo II delle Entrate (col. 15), è la seguente:

(Dati in milioni)

Cap.	Descrizione	Contenzioso ordinario	Contenzioso legale	Procedure concorsuali	TOTALE
141	Proventi servizi traffico merci	55	0	62	117
143/1	Proventi servizi carri ferroviari	30	0	2	32
144	Magazzinaggi	31	10	44	85
145	Proventi diversi	438	20	439	897
151	Locazioni	27	15	46	88
152	Canoni demaniali	4.938	406	1.417	6.761
153/4	Interessi di mora e corrispettivi	6	0	200	206
TOTALE		5.526	451	2.210	8.817

I residui attivi relativi ai canoni demaniali non tengono conto di riscossioni parziali per Lire 852 milioni contabilizzate nelle Partite di Giro.

Le spese di pubblicità ex Lege 67/87 ammontano complessivamente a Lire 219 milioni anche se il capitolo 142/1, di nuova istituzione ad esse dedicato, figura a zero, in quanto per motivi tecnici nel corso dell'anno è rimasto inattivo. Precisamente le spese di pubblicità per bandi di gara imputate al cap. 146 ammontano a Lire 135 milioni, mentre quelle relative alla promozione, imputate al cap. 142/2, ammontano a Lire 84 milioni.

Nel corso dell'anno la controversia con l'Impresa Grassetto s.p.a., sfociata in un lodo arbitrale sfavorevole emesso nell'anno 1997, si è conclusa con il pagamento del precetto e con la conseguente liberazione dei beni immobili pignorati.

Con deliberazione n° 21, assunta dal Comitato Portuale il giorno 13 novembre 1999, è stato revocato l'incarico di Segretario Generale al dott. Umberto Picciafuochi.

Fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Il giorno 24 gennaio 2000, ai sensi dell'art. 12.2 del contratto accessorio, E.C.T. Trieste s.p.a., concessionario ed esercente del terminal contenitori Molo VII, ha comunicato la rinuncia alla concessione ed all'esercizio del terminal. La cessazione dell'attività da parte di E.C.T. Trieste s.p.a. dovrebbe avvenire non oltre il 31 gennaio 2001.

Il giorno 9 febbraio 2000 è stato stipulato il contratto di compravendita della piscina "Bruno Bianchi" con il Comune di Trieste al prezzo di Lire 4.000 milioni.

Con deliberazione n° 5 assunta dal Comitato Portuale il giorno 14. Febbraio 2000 è stato conferito l'incarico di Segretario Generale alla prof. Antonia Caroli.

IL PERSONALE

A) ORGANICI

In attuazione delle disposizioni della legge 28 gennaio 1994, n. 84, ed a seguito dell'istituzione dell'Autorità Portuale a far data dal 1° gennaio 1995, il Comitato Portuale con deliberazione n. 1 del 27 marzo 1996 ha approvato il funzionigramma e l'organigramma della Segreteria Tecnico – Operativa. L'organico complessivo è stato determinato in 175 unità, con la previsione di una successiva verifica all'atto dell'integrale applicazione di tutte le disposizioni della legge di riforma e del completamento del processo di trasformazione e cessione delle attività operative e di servizio ancora esercitate dall'organizzazione portuale.

Nel corso dell'anno si sono registrate 2 cessazioni dal servizio, di cui una per dimissioni volontarie di un impiegato e l'altra per raggiungimento limiti di età di un operaio, ambedue distaccati presso E.C.T. Trieste s.p.a.

Rispetto alla pianta organica stabilita ed alla consistenza numerica del personale dipendente registrata negli esercizi precedenti, la forza lavoro presenta il seguente andamento:

Categoria	Organico S.T.O.	Dipendenti in servizio al 31dicembre		
		1997	1998	1999
Dirigenti		3	3	3
Quadri/Impiegati		248	217	216
Operai		187	115	114
Assieme	**175**	**438**	**335**	**333**

I dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 1999 sono così ripartiti:

- Dipendenti nelle strutture e uffici della Segreteria Tecnico-Operativa, come da Deliberazione n. 1 del Comitato Portuale del marzo 1996: n° 159
- Dipendenti impiegati, in posizione di distacco, presso la E.C.T. Trieste s.p.a., concessionaria del Terminal Contenitori Molo VII: n° 123
- Dipendenti assegnati al Servizio Ferroviario Portuale: n° 35
- Dipendenti in forza al Centro Servizi Operativi: n° 16

B) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Per quanto riguarda l'ambito aziendale interno e l'effettiva utilizzazione dell'orario contrattuale di lavoro, la situazione del 1999, confrontata con quella relativa agli esercizi precedenti, può essere rappresentata sulla base dei seguenti dati:

Ore medie pro-capite per anno	1997	1998	1999
Lavorative	1978	1988	2011
Non lavorate	459	449	478
Lavoro straordinario	264	242	239
Totale ore lavorate	**1783**	**1781**	**1772**

In particolare, le ore contrattuali non lavorate sono così ripartite:

Ore medie pro-capite non lavorate	1997	1998	1999
1. Ferie	217	217	230
2. Riposi compensativi	66	60	78
3. Assenze:			
Malattie e infortuni	140	131	130
Diritti sindacali	20	23	20
Aspettative e congedi	16	18	20
Totale ore non lavorate	**459**	**449**	**478**

Dalle tabelle sopra riportate risulta che:

a) fermo restando che l'orario di lavoro è contrattualmente stabilito in 38 ore e 15 minuti settimanali per il personale turnista e in 39 ore e 15 minuti per quello non turnista, le assenze complessive a vario titolo assommano al 23,8%, per cui la prestazione lavorativa in orario normale si riduce, in media, a 127,7 ore mensili, che aumentano a 148 ore considerando anche le ore di lavoro straordinario;

b) rispetto al 1998, le ore contrattuali non lavorate hanno subito un incremento pari a circa il 6%, passando da 449 a 478;

c) costante rimane il dato relativo alle assenze per malattia ed infortuni, mentre aumenta quello delle assenze per ferie con un incremento pari a circa 6% e quello per riposi compensativi pari a circa il 33%.

d) nel corso del 1999 sono state utilizzate prestazioni di lavoro straordinario ed in regime di flessibilità per quasi 80 mila ore circa, con una riduzione del 11% rispetto all'anno precedente. Il dato medio pro - capite riflette un andamento più contenuto, con una riduzione dell' 1,2% circa.

C) RETRIBUZIONI E COSTI

La struttura delle retribuzioni è rimasta invariata nel corso del 1999, con l'applicazione del vigente c.c.n.l. e dei vigenti accordi integrativi locali di disciplina dei premi di produttività e delle altre forme incentivanti correlate dall'organizzazione del lavoro.

Il costo del personale dipendente presenta la seguente dinamica rispetto agli esercizi precedenti (valori espressi in milioni di Lire):

	1997	1998	1999
Retribuzioni	28.048	22.596	20.583
Oneri sociali	10.318	6.393	5.481
Totale	**38.366**	**29.289**	**26.064**

I dati esposti sono riferiti alla generalità dei dipendenti dell'Autorità Portuale, inclusi i dipendenti distaccati.

Non sono considerati i rimborsi da parte dell'INAIL e da parte dell'INPS, che sono riportati in appositi capitoli delle entrate per Lire 157 milioni per l'anno 1999.

I dati di costo tengono conto in particolare dei seguenti elementi:

a) il capitolo 111 - Emolumenti fissi al personale dipendente - presenta un consuntivo pari a Lire 16.029 milioni;

b) il capitolo 112 - Emolumenti variabili al personale dipendente - presenta a consuntivo una spesa di Lire 4.313 milioni, di cui Lire 1.633 milioni per prestazioni di lavoro straordinario, Lire 380 milioni per maggiorazioni per lavoro a turni e Lire 2.300 milioni per premi di produttività, incentivi e premi collegati all'organizzazione del lavoro;

La spesa media per addetto, al netto delle regolazioni arretrate riferite ad anni precedenti, è pari a Lire 76,9 milioni, mentre la spesa media effettiva, incluso l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto,

ammonta a Lire 81,6 milioni circa.

Al 31 dicembre 1999 il fondo per ferie e riposi compensativi maturati e non fruiti assomma a Lire 343 milioni, mentre il debito per trattamento di fine rapporto assomma a Lire 17.525 milioni.

Le spese per il personale distaccato alla società concessionaria del Terminal Contenitori Molo VII ammontano a Lire 9.920 milioni e sono state completamente rimborsate.

In dettaglio tali spese sono così suddivise:

- Lire 7.444 milioni per rimborso retribuzioni;
- Lire 1.619 milioni per rimborso oneri previdenziali e sociali;
- Lire 406 milioni per rimborso premi per assicurazione infortuni;
- Lire 418 milioni per rimborso dell'accantonamento T.F.R.;
- Lire 33 milioni per rimborso contributo per le attività culturali, sociali e del tempo libero

Le somme chieste a rimborso sono state imputate al capitolo 161/9 delle entrate.

CONSUNTIVO 1999

CAPITOLI DI SPESA				
111		- Competenze fisse		16.029.485.014
112		- Competenze variabili		4.313.099.151
113		- Personale non dipendente		
114		- Missioni		232.866.543
115		- Altri oneri		114.588.175
	/1	*- Mensa*	*7.683.620*	
	/2	*- Rimborsi*	*11.016.000*	
	/3	*- Contributo tempo libero*	*95.888.556*	
116		- Formazione professionale		131.073.847
146		- Spese diverse		87.719.015
			Totale:	**20.908.831.745**
117		- Oneri Previdenziali e Assistenziali		**5.480.667.369**
	/1	*- INPS/INPDAI/INPDAP*	*4.307.762.449*	
	/2	*- INAIL*	*778.347.000*	
	/3	*- F. PREV.INT./PREVINDAI*	*394.557.920*	
			Totale:	**26.389.499.114**
241		- T.F.R. (con anticipazioni)		**676.198.598**
		TOTALE SPESA :		**27.065.697.712**

CAPITOLI DI ENTRATA			
161	/5	- Rimborsi INAIL	157.012.360
	/9	- Rimborso personale distaccato	9.920.978.946
		TOTALE ENTRATE :	10.077.991.306

IL TRAFFICO

Il movimento marittimo complessivo delle merci del porto di Trieste nel corso del 1999 ha registrato un decremento del – 5,18% con 44.769.925 tonnellate movimentate rispetto a 47.216.862 tonnellate transitate nel 1998.

Per quanto attiene ai prodotti petroliferi sbarcati al terminale SIOT, si registra un decremento del – 7,3% nel quantitativo del petrolio greggio, passato da 35,694 milioni di tonnellate del 1998 a 33,071 milioni di tonnellate del 1999.

Il traffico del carbone in trasbordo è diminuito del –14,3%; il traffico totale dei punti franchi commerciali è passato da 8,169 mil/tonn. del 1998 a 8,841 mil/tonn. del 1999, con un aumento dell'8,2%, mentre al netto del trasbordo del carbone, il traffico del porto commerciale registra un incremento del 18,4%., passando da 5,638 mil/tonn. del 1998 a 6,673 mil/tonn. del 1999, dovuto in prevalenza ai traffici specializzati.

Il traffico complessivo movimentato al terminale della società Ferriere-Altiforni di Servola è passato da 1,617 mil/tonn. a 0,948 mil/tonn. nel corso del 1999, con un decremento del –41,4%.

Nel servizio di collegamento con la Grecia, il porto Doganale (Stazione Marittima) registra un incremento del 25% con 505.048 tonn. di merci trasportate (rispetto alle 403.913 transitate nel 1998) ed una flessione

del -7% del numero di passeggeri arrivati e partiti (123.597 nel 1999; 132.911 nel 1998).

Il numero complessivo dei passeggeri transitato nel porto di Trieste nell'anno 1999 è stato di 135.123 unità, rispetto a 179.079 unità dell'anno 1998 (–24,5 %).

L'analisi dell'andamento del traffico commerciale consente di evidenziarne gli aspetti e di esaminarne le caratteristiche nei diversi comparti merceologici.

1 – Traffici convenzionali

1998: 3,385 mil/tonn
1999: 3,124 mil/tonn (- 7,7 %)

Nei traffici convenzionali le categorie merceologiche hanno avuto il seguente andamento:

(tonn)	*1998*	*1999*	
Legname	35.657	20.258	- 43,2 %
Minerali	26.115	13.399	- 48,7 %
Carbone/trasb.	2.530.444	2.167.759	- 14,3 %
Cereali e s.o.	210.098	361.443	+ 72,0 %
Altre merci	582.461	561.575	- 3,6 %

2 - Traffici specializzati

Nel settore dei traffici specializzati, nel corso del 1999 si è registrato un andamento, articolato come segue:

Contenitori: TEU	*1998* : 174.080	
	1999 : 189.311	(+ 8,7%)
Merce in cont.: tonn	*1998* : 1.524.272	
	1999 : 1.672.090	(+ 9,7 %)
Navi ro-ro/ferry: camion	*1998* : 124.846	
	1999 : 153.858	(+ 23,2 %)
Traffico ro-ro/ferry: tonn	*1998* : 3.365.266	
	1999 : 4.185.000	(+ 24,4 %)

I gruppi merceologici che hanno registrato significativi incrementi nei traffici specializzati sono i seguenti:

(tonn)	*1998*	*1999*	
Metalli lavorati, leghe	169.470	183.060	+ 8,0%
Cellulosa, carta, cartone	123.367	203.704	+ 65,1%
Legname, sughero e lavori	210.730	284.604	+ 35,0%
Materie plastiche, resine	57.977	83.715	+ 44,4%
Prodotti e manufatti div.	320.402	394.564	+ 23,1%
Ortofrutt. freschi/secchi	57.016	76.109	+ 33,5%

Materiali da costruzione	218.792	231.741	+ 5,9%

La tabella che segue, rappresenta una valutazione dell'andamento del traffico dei contenitori suddiviso per aree geografiche.

Area geografica	(numero TEU) *1998*	*1999*	
Europa	8.319	9.267	+ 11,4%
Levante	43.339	39.461	- 3,9%
Medio Oriente	8.478	8.714	+ 2,8%
Golfo Persico	2.757	5.071	+ 83,9%
Asia Mer. e di Sud Est	39.497	44.974	+ 13,9%
Estremo Oriente	49.895	60.918	+ 23,1%
Africa Mediterranea	113	13	- 88,5%
Africa Orientale	953	709	+ 25,6%
Sud Africa	5.399	2.184	- 59,1%
Africa Occ.	5.830	4.452	- 23,6%
America Sett. e Messico	2.789	5.775	+197,1%
America Centrale	37	33	- 10,8%
America Meridionale	3.096	2.523	- 18,5%
Australia e Oceania	855	1.069	+ 25,0%

3 - Attività marittima – suddivisione per singole aree

a - comparto commerciale

Porto Nuovo		1998	1999	
- Cap. 51	tonn.	35.092	13.670	- 61,1 %
- Cap. 53	"	6.609	2.689	- 59,3 %
- Cap. 58	"	1.749	0	- 100,0%
- Cap. 61	"	50.240	190.848	+ 279,9 %
- Cap. 62	"	42.037	38.100	- 9,4 %
- Cap 63	"	8.125	21.029	+ 158,8 %
- Cap. 64	"	226.863	528.285	+ 132,9 %
- Cap. 65	"	102.450	89.503	- 12,6 %